



COMUNE DI GOSSOLENGO
Provincia di Piacenza

**REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE
IN USO DEI LOCALI AL PIANO TERRA
DEL CENTRO CIVICO DI VIA XXV APRILE**

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI C. C. N. DEL

ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento definisce i criteri generali per la concessione in uso dei locali al piano terra del Centro Civico di via XXV Aprile (già utilizzati in precedenza quale biblioteca civica) per l'effettuazione di manifestazioni ed iniziative di vario genere;

ART. 2 – SOGGETTI CONCESSIONARI

I locali di cui al presente regolamento possono essere concessi in uso, conformemente alle finalità previste dal presente regolamento, prioritariamente a: a) Enti Locali (Comune, gruppi consiliari comunali, Provincia, Regione); b) Organismi ed istituzioni scolastiche locali; c) Circoli, Associazioni e Comitati (Culturali, Sociali, Politiche, Sportive, Turistiche, Scientifiche, Ambientali, Sindacali) senza scopo di lucro; d) singoli cittadini o Società per manifestazioni, convegni, seminari, incontri; e) amministratori di condominio. Per quanto riguarda le priorità ai punti b), c), d) ed e) sarà data la precedenza ai soggetti aventi residenza e/o sede e/o operanti sul territorio comunale. Nel caso in cui fossero presentate richieste di uso dei locali da soggetti diversi da quelli elencati nel presente articolo, il Responsabile del Servizio valuterà con provvedimento motivato, nel rispetto dei criteri del presente regolamento, la concedibilità.

ART. 3 - ISTANZE

Le domande di utilizzo dei locali verranno valutate in ordine cronologico secondo la presentazione al protocollo comunale, fatte salve le necessità dell'Ente o delle attività patrocinate.

Le richieste per l'utilizzo occasionale dei locali vanno presentate entro il quindicesimo giorno antecedente la data per cui è richiesto l'utilizzo. Il Comune non è responsabile per le domande che, pervenute fuori dai termini, non ricevano tempestivamente l'autorizzazione necessaria. La comunicazione dell'esito della domanda deve essere rilasciata entro i sette giorni successivi mediante comunicazione scritta. Il mancato accoglimento della richiesta dovrà sempre essere motivato. Le richieste per l'utilizzo continuativo a tempo determinato vanno presentate almeno trenta giorni prima del previsto utilizzo. Le richieste vanno formulate sulla modulistica all'uopo predisposta. L'unità organizzativa, responsabile del procedimento e del rilascio del provvedimento autorizzativo, è individuata nel servizio tecnico.

I singoli cittadini, gli amministratori di condominio, le società private non potranno, se non in casi eccezionali, chiedere l'uso dell'immobile per più di una (1) giornata a settimana per poter garantire la pluralità d'uso dell'immobile.

In ogni caso l'occupazione dei locali da parte di più soggetti privati di cui al paragrafo precedente non potrà superare i tre (3) giorni a settimana.

ART. 4 – MODALITA' DI UTILIZZO

L'uso dei locali di cui al presente regolamento è riconosciuto con le modalità qui definite, oltre che per iniziative e manifestazioni istituzionali o patrocinate dall'Amministrazione Comunale, a soggetti che facciano richiesta, anche al fine di promuovere la più ampia partecipazione dei cittadini alla vita democratica, realizzando occasioni che favoriscano la comunicazione tra i cittadini e le istituzioni.

L'utilizzo dei locali è, altresì, riconosciuto per la realizzazione di iniziative di carattere culturale, ricreativo e socio assistenziale a favore della popolazione, nonché per attività di tipo politico e sindacale. L'uso dovrà comunque essere compatibile con le caratteristiche e gli arredi della sala.

ART. 5 – CONCESSIONE DEGLI SPAZI

Le attività ammesse non devono produrre rumore o comportamenti tali da molestare gli abitanti delle zone circostanti. È consentita la proiezione di audiovisivi, se di supporto a riunioni, dibattiti e simili. Poiché i locali sono provvisti di impianto audiovisivo, si stabilisce che, qualora dovessero essere riscontrati danni o furti di beni, sarà richiesto il risarcimento danni o il ripristino a chi verrà concesso l'uso. La concessione può essere revocata in qualsiasi momento, previo preavviso (art. 7 L. 241/1990), dal Responsabile di servizio competente mediante invio al concessionario di lettera a mezzo raccomandata A.R., notifica o PEC, nel caso sia riscontrata la necessità di adibire il locale ad altro uso, o per ristrutturazione dello stesso, oppure in caso di violazione di uno degli obblighi previsti dalla concessione. Tutte le richieste sono esenti bollo. La richiesta, a seguito della pubblicazione del provvedimento di indizione dei comizi elettorali in occasione di consultazioni elettorali o referendarie la domanda di utilizzo della sala, da parte di partiti politici, sindacati, gruppi spontanei, Associazioni, dovrà pervenire almeno 8 (otto) giorni prima della consultazione al fine di assegnarne gli spazi, garantendo l'equa ripartizione tra i richiedenti.

ART. 6 – SALA RISERVATA AI CONSIGLIERI COMUNALI

Al piano terra dell'immobile è presente una sala esclusivamente riservata dall'Amministrazione Comunale a titolo gratuito ai consiglieri comunali di minoranza, destinata allo svolgimento delle attività istituzionali (incontri, riunioni, attività, etc...).

Essendo comunque l'accesso al locale condiviso con il concessionario della sala, i consiglieri comunali hanno il dovere, in caso di concomitanza di utilizzo della sala da parte di terzi, pur continuando utilizzare i propri spazi, di rispettare la convivenza.

ART. 7 - TARIFFE

Le tariffe per la concessione in uso della sala sono determinate dalla Giunta Comunale in conformità ai criteri enunciati nel presente regolamento ed in relazione al tipo di attività svolta durante l'utilizzo della sala concesse e aggiornate con cadenza annuale. Nella determinazione delle tariffe, sono considerati: - il costo del personale necessario per l'espletamento del servizio; - il costo dei servizi offerti (allestimento sala, spese gestionali, riscaldamento, pulizia). Il pagamento della tariffa viene effettuato contestualmente alla concessione in caso di utilizzo occasionale. Per le concessioni ad uso continuativo il pagamento della tariffa può essere effettuato anche con cadenza mensile. Qualora, per causa motivata, non sia possibile l'utilizzo della sala nel giorno/periodo stabilito, il richiedente dovrà comunicarlo almeno 3 giorni prima della data richiesta. In questo caso potrà chiedere il rimborso della somma versata o mantenere il versamento in conto del corrispettivo per ottenere analoga successiva concessione.

La sala non può essere concessa in uso a titolo gratuito ad attività che prevedano una onerosità per l'utenza.

ART. 8 – CONCESSIONI A TITOLO GRATUITO

L'uso gratuito è concesso ai partiti o soggetti che abbiano presentato candidature, successivamente alla pubblicazione dei comizi elettorali, in occasione di consultazioni elettorali o referendarie. Ogni attività organizzata direttamente dal Comune, sarà esentata dal pagamento della tariffa.

I locali in questione devono essere messi a disposizione in modo gratuito nei seguenti casi:

Durante il periodo relativo alla propaganda elettorale:

- Partiti politici
- Liste civiche
- Comitati / promotori per referendum oppure iniziative di legge popolare

Tutto l'anno:

- Eventi patrocinati dal Comune
- Gruppi consiliari

ART. 9 - OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ

Il Servizio comunale competente dovrà organizzare la consegna della sala ed assicurarsi del funzionamento della strumentazione tecnica in dotazione alla stessa (microfono, videoproiettore, ecc.,) ove esistente. Il concessionario: - ha l'obbligo della vigilanza sulle persone e della custodia delle cose ed è responsabile, quindi, anche dei danni arrecati a terzi, delle manomissioni degli impianti e, in generale, dei danni derivanti alle attrezzature impiegate in occasione della riunione; - dovrà provvedere a mantenere in ordine i locali e a riconsegnare gli stessi integri alla scadenza. Gli utenti sono tenuti ad usare le sale senza arrecare danni agli arredi o aggravio ai normali lavori di pulizia; - ha l'obbligo di ottemperare alle prescrizioni delle leggi vigenti in materia di pubblica sicurezza ed a quelle eventuali in materia di pubblici spettacoli; - non potrà affiggere in modo permanente cartelli, pannelli, rivestimenti, striscioni o fondali, né apporre scritte sui muri delle sale concesse o dei corridoi, senza espressa autorizzazione del Responsabile del servizio comunale; - non deve apportare alcuna modifica alla disposizione e alla sistemazione degli impianti elettrici, idraulici e di riscaldamento, senza espressa autorizzazione del Responsabile del servizio comunale; - non deve disporre propri arredamenti o attrezzature nelle sale senza espressa autorizzazione del Responsabile del servizio, inclusi frigoriferi, stufe o cucine economiche; - deve, al termine di ogni utilizzo della sala, provvedere al riassetto del locale, allo spegnimento delle luci e alla chiusura delle finestre; - osservare i regolamenti, le disposizioni di legge, nonché tutte le norme attinenti alle attività che discendono dalla autorizzazione e munirsi, ove previsto, a sua cura e spese, di licenze ed autorizzazioni (a titolo esemplificativo: sanitarie, commerciali, collaudi) e le altre eventualmente necessarie e, se del caso, essere in regola con la disciplina fiscale.

Il concessionario è tenuto all'immediato risarcimento di eventuali danni riscontrati alle sale, agli arredi e agli impianti. In caso di inadempienza si procede alla stima dei danni e all'avvio di ogni azione

per il risarcimento dei danni, fatta salva la facoltà dell'Ente di denuncia all'autorità competente. E' inoltre a carico del concessionario, con esclusione di ogni responsabilità del Comune di Gossolengo, il risarcimento dei danni a persone o cose di terzi occorsi in occasione dell'utilizzo della sala data in concessione.

ART. 10 - DIVIETI – CASI DI ESCLUSIONE

La sala non potrà ospitare un numero di persone superiore a ottanta (80), consentito dalle normative vigenti in materia di sicurezza.

Sono esclusi dall'utilizzo le seguenti iniziative private in quanto ritenute non idonee al locale in questione per caratteristiche e dimensione:

- Compleanni
- Feste private
- Attività sportive non compatibili con l'immobile (uso della palla, necessità di spogliatoi, eccessivo numero di atleti, etc..).

ART. 11 - DIVIETO DI SUBCONCESSIONE

È vietata la cessione a qualsiasi titolo, anche temporanea o provvisoria, della concessione senza il consenso formale del responsabile del servizio.

ART. 12 - DECADENZA

Possono costituire cause di decadenza dalla concessione:

- il mancato utilizzo della sala senza preventiva e motivata comunicazione al Comune;
- l'uso improprio o non conforme a quello autorizzato dei locali.
- il reiterato mancato pagamento conseguente alla contestazione degli addebiti.

ART. 13 – CONTROVERSIE

Qualora sorgessero controversie in ordine al rapporto contemplato dal presente regolamento, le parti convengono di comporre in via amichevole e, nel caso ciò non fosse possibile, di rimettere le controversie medesime alla decisione del Giudice Amministrativo.

ART. 14 - NORME TRANSITORIE

L'Amministrazione Comunale si riserva, la facoltà di utilizzare il locale o le attrezzature per proprie iniziative istituzionalmente inderogabili, a prescindere da precedenti prenotazioni, impegnandosi, comunque, a trovare nella stessa data un luogo sostitutivo e attrezzato di collegamenti multimediali al soggetto che ha regolarmente prenotato la sala. In attesa di approvazione da parte dell'organo competente delle tariffe per la concessione in uso della sala comunale di cui al presente regolamento, si continuano ad applicare gli importi attualmente in vigore.

ART. 15 – ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune della deliberazione consiliare di approvazione del testo regolamentare medesimo. Ai fini dell'accessibilità totale, il presente regolamento viene pubblicato sul sito web del Comune di Gossolengo dove vi resterà sino a quando non sarà revocato, annullato o modificato. Ogni norma precedente all'emanazione del presente regolamento che disciplina il medesimo oggetto è espressamente abrogata.